



| ACLI Roma | AGCI | AGISA Onlus | ARCI | Associazione Culturale Mitreolside | Associazione Nazionale Obiettivo Famiglia/Federcasalinghe | Associazione Sportiva Dilettantistica St-Art Studio Danza Teatro Pilates | Assoutenti Roma e Lazio Trasporti | Azione Civile | Calma | CEMEA del Mezzogiorno | Centro Astalli | CESV | CESLAM | CILAP | CILD | Cittadinanzattiva Lazio Onlus | Comunita Territoriale VII Municipio | Condominio di Strada | Corvialedomani APS | Fedim | FISH | FOCUS Casa dei Diritti Sociali | Forum Terzo Settore Lazio | Konsumer Italia | L'Albero delle Culture | L.A.L.I.S onlus | Millepiani | MODEM | M.Th.I. | NAJMA | Obiettivo Psico Sociale | Onlus ICT Ad Duas Lauros | Ottavo Colle | Pid Coop | Ryder Italia Onlus | Teatro Porta Portese | SOS Alzheimer | UISP | UNIAT APS | UPPI ROMA | UPTER | ZeroWaste Lazio |

AL LAVORO PER ATTUARE IL SEGUENTE PROGRAMMA:

1. Inserimento e presenza di Associazionismo e Cittadini per il Giubileo nell'Organismo di pianificazione del Piano straordinario per il Giubileo. Riconoscimento, nei futuri atti amministrativi, del ruolo e della centralità di Associazionismo e Cittadini per il Giubileo, per la produzione e la messa a punto di una serie di azioni rivolte alla città nonché alle periferie e alla rigenerazione urbana anche per mezzo di specifiche convenzioni.
2. Attivazione di una rete di strutture pubbliche e private, identificate e scelte prevalentemente tra quelle già attive, con una distribuzione di almeno due per Municipio per la costituzione di *Presidi e Porte sociali*. A titolo di esempio si propongono le Biblioteche, i Teatri di Cintura, i Centri Culturali, con la prerogativa di affidamento responsabile dei presidi ai Coordinamenti territoriali. Per i presidi è prevista l'applicazione di un orario flessibile di apertura e chiusura che agevoli la partecipazione dei cittadini dei residenti e dei visitatori.
3. Si richiede una specifica dotazione di strumenti d'uso, mezzi e tecnologie, che possa qualificarsi in una infrastrutturazione dell'economia sociale in modo permanente finalizzata nella produzione di animazione sociale, culturale e informativa del presidio urbano. Infrastrutture che assumeranno un ruolo sussidiario per l'erogazione dei servizi alle rispettive comunità di quartiere/municipio dell'amministrazione comunale.
4. Attivazione nei presidi di servizio specializzato nel Contrasto alle Povertà. Messa a punto di azioni pro-attive per ridurre e contenere le varie forme della povertà (sociale, alimentare, abitativa, economica, energetica, informativa, comunicativa) e di ogni altra presenza permanente di minaccia all'inclusione sociale e che costituisca barriera all'accesso ai servizi pubblici predisposti.
5. Attivazione di percorsi di formazione mirata per i volontari impegnati a costruire nuove infrastrutture dell'economia sociale. Un sistema informativo dei materiali prodotti da Associazionismo e Cittadini per il Giubileo integrato e partecipato - dai volontari e dagli utenti - nella comunicazione istituzionale.

Contatti:

CESV Centro Servizi per il Volontariato | Via Liberiana, 17 00185 Roma 06.491340

giubileoperiromani.it | associazionismogiubileo@gmail.com

Massimiliano Trulli 328.2714643 | Pino Galeota 335.6790027 | Gianni Palumbo 331.5391228 | Augusto Pascucci 348.1504678 |

Informat Agenzia 335.335202 |

6. Realizzazione di una specifica procedura di misurazione di impatto sociale finalizzata alla rilevazione del miglioramento della qualità della vita urbana alla luce delle attività prodotte sopra indicate. L'obiettivo è quello di generare, in modo stabile nel Bilancio di Roma Capitale, una voce positiva nel conto economico a riscontro del miglioramento continuo apportato dalle Associazioni al tessuto cittadino in modo diretto fin dentro i quartieri, per il miglioramento della qualità della vita: riduzione delle povertà in genere, migliore qualità di rapporti di vicinato, partecipazione attiva della cittadinanza alle scelte delle amministrazioni, contenimento del fenomeno marginalità/esclusioni, contrasto all'illegalità, incremento della sicurezza dei territori urbani.

Coordinamento il Giubileo per i Romani

Roma, 3 settembre 2015

Contatti:

CESV Centro Servizi per il Volontariato | Via Liberiana, 17 00185 Roma 06.491340

giubileoperiromani.it | associazionismogiubileo@gmail.com

Massimiliano Trulli 328.2714643 | Pino Galeota 335.6790027 | Gianni Palumbo 331.5391228 | Augusto Pascucci 348.1504678 |
Informat Agenzia 335.335202 |

ALLEGATI

COMUNICATO STAMPA

Presentazione del “Manifesto di Associazionismo e Cittadini per il Giubileo”

CI PRENDIAMO CURA DELLA NOSTRA CITTÀ”

Ventinueve associazioni, mondi e realtà diverse che giorno dopo giorno, danno risposte alle necessità, ai bisogni, al disagio sociale e ad una migliore qualità del vivere dei nostri concittadini e che condividono l’urgenza di “metterci la faccia” per dare concrete risposte a questa crisi etica e morale che ha investito Roma, la nostra Roma.

C’è bisogno di amore e pulizia. Ben vengano tanti altri cittadini ramazzatori portatori di una rinata voglia di partecipazione e senso civico. Questo percorso lo faremo, quotidianamente come siamo abituati, insieme. La presenza di milioni di pellegrini e visitatori inciderà sulla qualità e quantità dei servizi pubblici – trasporti, sanità e rifiuti tanto per citarne alcuni – che sono già in grande sofferenza. Queste presenze – se non gestite in uno spirito di condivisione con i residenti romani – rischiano di entrare in rotta di collisione con una Comunità cittadina esasperata e incattivita.

Roma, da sempre, città dell’ospitalità e dell’accoglienza – non può permetterselo e non merita questo. Dobbiamo uscire da una situazione difensiva, subalterna e di rassegnazione: è tempo di ricostruire – dopo gli anni dell’abbandono della città e della corruzione mafiosa – un tessuto partecipativo e l’immagine della Capitale d’Italia.

Un’occasione che non ci può scivolare addosso. La nuova stagione etica e morale si coniuga edificando mattone su mattone, un duraturo “Patto di Comunità”.

Su questo presenteremo proposte e progetti fattibili inseriti una visione di città da trasformare e rivendicheremo una partecipazione diretta del mondo dell’associazionismo e delle decine di migliaia di cittadini che in parte rappresentiamo.

È necessario un serio e partecipato piano per Roma e i romani metropolitani che incontrano il Giubileo e hanno necessità di sostantivi come consapevolezza, responsabilizzazione, programmazione, collaborazione tra tutti i soggetti in campo, amore e identità con la nostra città. Anche da questa cooperazione, visti i tempi stretti che abbiamo davanti, dipenderà la riuscita di questo anno giubilare. Nessuno dovrà restare chiuso nel suo giardino pensando al proprio piccolo o grande interesse o nell’attesa del miracolo dell’evento mondiale che tutto risolve.

Noi ci siamo. Come ogni giorno, e non solo per i grandi appuntamenti. Noi ci siamo!

A fianco del disagio, dell’emarginazione, con le nostre proposte culturali, contro la corruzione e il degrado, a difesa dei cittadini-utenti, degli ultimi, dei più deboli, di chi afferma la tutela dei diritti, di chi ama la propria città e non accetta il degrado culturale e l’abbandono: Noi ci siamo!

Roma, 29 luglio 2015

Contatti:

CESV Centro Servizi per il Volontariato | Via Liberiana, 17 00185 Roma 06.491340

giubileoperiromani.it | associazionismogiubileo@gmail.com

Massimiliano Trulli 328.2714643 | Pino Galeota 335.6790027 | Gianni Palumbo 331.5391228 | Augusto Pascucci 348.1504678 |

Informat Agenzia 335.335202 |

MANIFESTO DI ASSOCIAZIONISMO E CITTADINI PER IL GIUBILEO

È nel 1998, in occasione dell'Anno Santo Giubilare del 2000, che fu costituito con un'iniziativa promossa da associazioni, comitati, cittadini attivi, un Coordinamento di Terzo Settore per il Giubileo.

Fu così che centinaia di associazioni si confrontarono, elaborarono documenti, avanzarono proposte alle Istituzioni, alle autorità religiose, alla Agenzia per il Giubileo (costituita per l'Anno Santo) e che, durante il Giubileo del 2000, si realizzarono concrete collaborazioni.

Il Coordinamento chiedeva che, a fronte dei preannunciati settecento cantieri di grandi opere per la città, ci fosse l'apertura di altrettanti cantieri sociali e culturali per Roma.

Si proponeva che non fossero realizzate solo grandi opere ma che fosse incoraggiata e finanziata una nuova cultura della solidarietà e del sociale in grado di affrontare il disagio, ogni disagio, evitando l'assistenzialismo da emergenza. Il Giubileo – affermava il coordinamento in diversi documenti – deve e può rappresentare l'occasione per sancire un patto tra la città e il terzo settore, tra chi amministra la “cosa pubblica” e i “capillari attivi” (così vennero definiti i partecipanti al Coordinamento del Terzo Settore) che vivono e agiscono quotidianamente a Roma.

Buona parte dei temi e delle proposte di allora sono ancora oggi attualissimi e aggravati dalla crisi dalla quale si stenta ad uscire. La città si è incattivita, è più chiusa in se stessa, le povertà sono cresciute riempiendo le mense sociali. Le occasioni di lavoro non crescono e la forbice tra le generazioni si è allargata così come la distanza, che rischia di divenire incolmabile, tra cittadini e Istituzioni. Se la risposta sarà delegata all'ordine pubblico i problemi e le reazioni rischiano di aumentare allargando la frontiera dei conflitti.

Con altrettanta chiarezza va detto che la presenza di milioni di pellegrini e visitatori inciderà sulla quantità e qualità dei servizi pubblici – trasporti, sanità e rifiuti che già sono in sofferenza – entrando in rotta di collisione la comunità cittadina e con il nostro vissuto quotidiano.

Oggi a pochi mesi dal Giubileo voluto da Papa Francesco – che sarà un evento fortemente pastorale, segnato dal “decentramento romano” con la possibilità di essere celebrato anche

nelle chiese e nei luoghi periferici del mondo – i temi sollevati e non affrontati quindici anni fa possono essere in parte risolti con una rinnovata capacità di incontro, ascolto, coinvolgimento della società civile sana e delle forze attive della città. Anche alla luce della crisi morale e politica che ha investito la nostra città, Il Giubileo della Misericordia deve diventare un anno di rinascita culturale, in cui le Istituzioni tornino a svolgere il ruolo di rappresentanza dei cittadini con un nuovo passo, una nuova e concreta azione di promozione e stimolo di partecipazione e socialità. Si deve passare dall'annuncio del “faremo” alla programmazione del giusto, urgente e necessario. La politica deve tornare ad essere punto di riferimento per la sicurezza, la trasparenza e la legalità, nell'interesse generale e non per gli “affari di pochi”.

“Non occorrono grandi opere ma misure che resteranno anche dopo l'Anno Santo”. Lo dicono il Sindaco Marino e il presidente Zingaretti, traduciamolo allora in fatti. Memori di quanto è accaduto per altri grandi eventi di rilevanza mondiale siamo certi che un “serio piano per Roma, città metropolitana” si potrà realizzare solo con una significativa partecipazione della nostra Comunità cittadina resa consapevole con iniziative visibili del volontariato, dell'associazionismo, dei cittadini attivi, delle imprese sociali che ogni

Contatti:

CESV Centro Servizi per il Volontariato | Via Liberiana, 17 00185 Roma 06.491340

giubileoperiromani.it | associazionismogiubileo@gmail.com

Massimiliano Trulli 328.2714643 | Pino Galeota 335.6790027 | Gianni Palumbo 331.5391228 | Augusto Pascucci 348.1504678 |

Informat Agenzia 335.335202 |

giorno promuovono la sussidiarietà, spesso sostituendosi e/o coprendo assenze e ignoranze delle Istituzioni.

È tempo di ricostruire dopo gli anni dell'abbandono della città e della corruzione. Un'occasione che non può scivolarci addosso.

L'Anno Giubilare sia anche il tempo del ripensamento su diverse questioni che spesso impediscono partecipazione, programmazione, lavoro, accessibilità, trasparenza e legalità. Si esca da questa situazione difensiva e subalterna e si passi ad una modalità nella quale siano riconosciuti e premiati impegno, sperimentazioni, creatività e lavoro di contrasto al disagio. Occorre riconoscere il valore dei beni relazionali (cultura, assistenza, solidarietà, tempo libero, formazione), il valore e il capitale sociale prodotti che si declinano con la qualità della vita e con la giustizia sociale partecipando alla elaborazione di un modello di sviluppo in cui i profitti sociali, rappresentati dallo star bene, devono divenire parte tangibile delle Politiche delle nostre Amministrazioni.

Un Giubileo che parli ai territori e alle periferie deve coniugarsi con animazione sociale, con contratti di prossimità tra associazioni e cittadini, con il connettere reti già attive sia pubbliche che del privato sociale (centri per anziani, centri culturali, parrocchie, scuole, Università, associazionismo, comitati territoriali) rendendoli partecipi e responsabili di una nuova stagione etica e morale istituendo un duraturo " Patto di Comunità".

Le politiche di contrasto alle povertà (sociali, culturali, ambientali ed etiche) necessitano di interventi diretti sui bisogni vitali delle singole persone, famiglie o comunità che non si risolvono con bonus ed elargizioni una tantum. Al contrario occorrono luoghi e interventi strutturati e duraturi, azioni di sviluppo territoriale, di quadrante facilitando opportunità e auto imprenditorialità lavorative.

Assumere questa scelta significa creare una "regia pubblica", operativa e inclusiva anche dei "capillari attivi del Terzo Settore", in cui le Istituzioni preposte collaborino per programmare e rispondere quotidianamente ai problemi e alle richieste che si manifesteranno. Dalla centralità di questa cooperazione, visti i tempi stretti che abbiamo davanti, dipenderà molto della buona riuscita di questo lungo anno giubilare. Nessuno può restare chiuso nel suo fortino pensando al proprio piccolo o grande interesse o nell'attesa del miracolo dell'evento mondiale che tutto risolve. Un serio piano per Roma si realizza con la presenza degli "attori collettivi" e dei cittadini attivi che giorno dopo giorno presidiano i territori. Solo con il confronto si possono cambiare gli assetti che ci hanno trascinato in questa crisi.

Promotori: (i rappresentanti di)

| ACLI Roma | AGCI | AGISA Onlus | ARCI | Associazione Culturale Mitreolside | Associazione Nazionale Obiettivo Famiglia/FederCasalinghe | Associazione Sportiva Dilettantistica St-Art Studio Danza Teatro Pilates | Assoutenti Roma e Lazio Trasporti | Azione Civile | Calma | CEMEA del Mezzogiorno | Centro Astalli | CESV | CESLAM | CILAP | CILD | Cittadinanzattiva Lazio Onlus | Comunità Territoriale VII Municipio | Condominio di Strada | CorvialeDomani APS | Fedim | FISH | FOCUS Casa dei Diritti Sociali | Forum Terzo Settore Lazio | Konsumer Italia | L'Albero delle Culture | L.A.L.I.S onlus | Millepiani | MODEM | M.Th.I. | NAJMA | Obiettivo Psico Sociale | Onlus ICT Ad Duae Lauros | Ottavo Colle | Pid Coop | Ryder Italia Onlus | Teatro Porta Portese | SOS Alzheimer | UISP | UNIAT APS | UPPI ROMA | UPTER | ZeroWaste Lazio |

Roma, 29 luglio 2015

Contatti:

CESV Centro Servizi per il Volontariato | Via Liberiana, 17 00185 Roma 06.491340

giubileoperiromani.it | associazionismogiubileo@gmail.com

Massimiliano Trulli 328.2714643 | Pino Galeota 335.6790027 | Gianni Palumbo 331.5391228 | Augusto Pascucci 348.1504678 |

Informat Agenzia 335.335202 |